

Criteri generali riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'Istituzione scolastica del personale docente

Premessa:

L'assegnazione dei docenti è una prerogativa del dirigente scolastico, attribuitagli dall'art. 396, comma 2, lett. d) del D.Lgs. del 16 aprile 1994 nei termini seguenti: Al personale direttivo spetta [...] d) procedere alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, alla formulazione dell'orario, sulla base di criteri generali stabiliti dal Consiglio di istituto e delle proposte del Collegio dei docenti".

PERSONALE DOCENTE

1. I Docenti sono assegnati all'Istituto e compete al Dirigente scolastico, verificate anche le esigenze degli interessati (per quanto possibile), la valorizzazione delle risorse umane, la piena realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando gli alunni con un'attività di insegnamento che preveda una distribuzione equilibrata per competenze oggettive e una distribuzione equilibrata tra docenti a tempo indeterminato e determinato.
2. I docenti sono assegnati ai plessi, alle classi, alle sezioni e alle discipline confermati ogni anno, salvo criticità rilevate e/o il verificarsi di situazioni di incompatibilità ambientale, possibilmente per la continuità didattica alle sezioni e alle classi (salvo casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio, valutati dal Dirigente Scolastico), indipendentemente dalla loro anzianità di servizio.
3. Nella scuola Secondaria la continuità didattica potrà essere attribuita compatibilmente con il completamento delle singole cattedre; tale continuità si può interrompere per la complessità organizzativa accertata nel corso dell'a.s. precedente e/o per conclusione del ciclo. In questo caso si terrà conto dell'equilibrio nella composizione dei c.d.c. fra docenti di ruolo e docenti incaricati (supplenti), dell'equilibrio e armonia tra i docenti del c.d.c., della divisione delle varie discipline (doc. lettere), della rotazione dei corsi, delle competenze maturate nelle esperienze di lavoro precedenti, etc.
4. Va evitata per quanto possibile l'assegnazione a classi in cui siano iscritti parenti o affini.
5. Nel caso di docenti risultanti perdenti posto nell'Istituto, per riduzione di organico ed individuati con la graduatoria di Istituto, la sezione e la classe potrebbe perdere la continuità didattica.
6. Nelle classi e nelle sezioni in cui si sono verificati, in itinere, vari trasferimenti e/o assenze del personale, soprattutto - ma non esclusivamente - nelle classi terminali della scuola primaria e della scuola secondaria I Grado, è possibilmente garantita, dall'inizio dell'anno scolastico la stabilità didattica. Il Dirigente scolastico si avvale di docenti svincolati dalla continuità didattica e quindi disponibili per nuove assegnazioni.
7. Il personale docente della scuola dell'Infanzia assicura, possibilmente (salvo quanto previsto al pt 2), la continuità educativa e didattica per il ciclo triennale della sezione. I docenti assegnati con l'Organico di fatto che hanno già operato nella classe/sezione nell'anno precedente, possono conservare la continuità della classe.
8. Ai docenti uscenti dalle classi quinte della primaria (se in numero superiore alle classi prime in ingresso e nel caso in cui sussistano classi intermedie prive di docente per trasferimento e/o pensionamento e/o perché assegnate a docenti supplenti a TD), che permangono nello stesso plesso e nella stessa scuola, saranno affidate le classi disponibili nell'anno successivo, senza obbligo di affidamento delle future classi prime;
9. Il personale docente della scuola Secondaria di I gr. assicura, possibilmente, la continuità educativa e didattica per il triennio. Si cercherà di assicurare la continuità di insegnamento soprattutto nelle classi terminali. Qualora l'USR ambito IV AP Fermo, dopo le nomine di competenza restituisse spezzoni orari alle scuole, si provvederà ad acquisire la disponibilità dei docenti a svolgere orario aggiuntivo nel rispetto della priorità delle cattedre delle graduatorie interne, diversamente si procede a nomina di supplenti.
10. I docenti svincolati dalla continuità o in presenza di particolari situazioni personali documentate, possono presentare al Dirigente scolastico, la domanda di trasferimento per le sedi interne all'Istituto (scuola infanzia e scuola primaria) entro il 30 giugno in presenza delle seguenti situazioni:
 - presenza di mancata assegnazione in classe o in sezioni iniziali;
 - presenza di posti liberi in classi/sezioni intermedie per trasferimento o pensionamento o dispensa dal servizio.

11. Ogni anno il Collegio dei Docenti è invitato ad esprimere le sue proposte sulle situazioni contingenti che eventualmente si determinano al Dirigente scolastico.
12. Nel caso in cui non sia possibile confermare tutti i docenti in servizio in un plesso per diminuzione dell'organico, per incompatibilità ambientale accertata o perché in base alle necessità didattiche-organizzative dell'Istituto comprensivo vi è l'esigenza di utilizzare del personale in altra sede, si attuerà la suddetta assegnazione scegliendo in prima istanza, gli insegnanti che ne faranno volontaria richiesta; nel caso non emergano delle disponibilità, si provvederà d'ufficio, destinando ad altra sede i docenti non assegnati partendo dalle ultime posizioni in graduatoria.
13. Nell'assegnazione alle sezioni/classi, alla presenza di particolari situazioni (salvaguardia delle necessarie relazioni positive sia con le famiglie che con gli alunni; motivate esigenze di servizio ed organizzative; gravi motivi, etc), il Dirigente scolastico può derogare dai criteri sunnominati disponendo una diversa assegnazione di uno o più docenti compatibilmente con le esigenze didattiche, organizzative e gestionali dell'istituzione scolastica.

L'assegnazione dei docenti – sulla base dei suddetti criteri è generalmente efficace per l'intero anno scolastico.

Nel caso particolare delle scuole dell'infanzia l'assegnazione dei docenti, sono modificabili, qualora si verificano delle temporanee contrazioni degli orari di funzionamento e/o significative diminuzioni dei bambini frequentanti. In tal caso, fatta salva ogni espressa disposizione normativa e contrattuale vigente in materia di utilizzazione – i docenti in esubero potranno essere temporaneamente impiegati in plessi diversi da quelli di originaria assegnazione, anche per la sostituzione degli assenti per brevi periodi.

Tutto il personale docente – tenuto conto del Piano dell'offerta formativa – e delle disponibilità espresse, sarà utilizzato in modo da garantire:

- la copertura del tempo scuola in ogni classe
- l'integrazione degli alunni portatori di handicap
- la flessibilità organizzativa dell'orario didattico
- l'insegnamento dell'ora alternativa alla Religione Cattolica agli alunni che ne faranno richiesta al momento dell'iscrizione
- la migliore realizzazione dei progetti approvati dal Cdd e dal Cdi
- la valorizzazione delle risorse professionali maturate in precedenti esperienze professionali.

In merito alla valorizzazione delle risorse professionali, si terrà conto, nei limiti del possibile, delle:

- competenze professionali, riconosciute in base ai titoli professionali specifici, posseduti da ciascun docente
- esperienze maturate sul campo ed approfondite in sede di formazione/aggiornamento con riferimento agli obiettivi del PTOF e tenendo conto delle esigenze didattiche ed organizzative della scuola
- partecipazione a commissioni interne alla scuola e ad attività di relazione con il territorio
- comprovate attitudini personali (criterio privilegiato di assegnazione a classi che richiedano strategie specifiche).

Si terrà – altresì conto – delle dinamiche relazionali interne al gruppo docente per garantire la collegialità effettiva del team e per evitare situazioni di incompatibilità tra docenti, allievi e docenti oltre che tra famiglie e docenti. I desiderata dei docenti saranno presi in considerazione compatibilmente con i criteri sopraindicati e se giudicati favorevoli all'utenza, fermo restando la discrezionalità del DS che dovrà tenere conto di ogni elemento in suo possesso al fine di garantire la qualità del servizio e pari opportunità di ciascuna classe di fruire di personale stabile.

Ove non intervengano motivi legati a riduzioni del monte orario e dei posti riconosciuti in organico, gli insegnanti di sostegno a TI continueranno ad assistere gli alunni loro affidati fino al termine del ciclo (nel rispetto dei criteri suindicati).

Con i criteri di cui alla presente nota si intende – tra l'altro – salvaguardare ed assicurare un clima sereno e costruttivo all'interno (tra il personale) ed all'esterno dell'istituto (tra scuola e famiglia) al fine di garantire agli studenti un ambiente accogliente proattivo e protettivo.